



Economia - Borsa Milano, effetto tregua in Iran: il Ftse Mib vola a +3,7% e supera i 47.000 punti

Milano - 08 apr 2026 (Prima Notizia 24) Seduta euforica per il listino milanese trainato dal calo dei rendimenti e dai nuovi massimi di Prysmian. Crollano il prezzo del greggio e lo spread, soffrono i titoli energetici.

Piazza Affari ha vissuto una giornata di forti acquisti, chiudendo la seduta in netto rialzo in sintonia con gli altri listini internazionali. L'indice Ftse Mib ha guadagnato il 3,7%, spingendosi oltre la soglia psicologica dei 47.000 punti per attestarsi a quota 47.091. A innescare l'ondata di ottimismo sui mercati è stata la notizia della tregua in Iran, che ha favorito un generale allentamento delle tensioni geopolitiche e un deciso raffreddamento dei rendimenti dei titoli di Stato. In questo contesto, lo spread tra Btp e Bund è sceso in picchiata, concludendo la seduta a 76,3 punti base rispetto agli 88,3 registrati martedì, con il rendimento del decennale italiano calato al 3,7% e quello del Bund tedesco scivolato al 2,94%. Tra i titoli protagonisti della giornata svetta Prysmian, che è volata del 9,79% raggiungendo nuovi massimi storici. Ottime performance anche per il comparto del lusso e dell'industria, con Brunello Cucinelli in rialzo dell'8,2% e Buzzi che ha segnato un +7,93%, seguite da Unicredit che ha chiuso con un progresso del 7,88%. Di segno opposto l'andamento del settore energetico, penalizzato dal crollo verticale del prezzo del petrolio innescato dalla stabilizzazione dell'area mediorientale. Eni ha guidato i ribassi cedendo il 5,57%, seguita da Tenaris con una flessione dell'1,15%, mentre la discesa del costo del gas ha pesato su Snam, che ha terminato la giornata in calo dello 0,48%.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 08 Aprile 2026